

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VIII LEGISLATURA

118º Seduta pubblica - Venerdì 8 e Sabato 9 febbraio 2008

Deliber

azione n. 5

prot. n. 1586

OGGETTO:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI CENCI, MANZATO, BIZZOTTO, GIANPAOLO BOTTACIN, CANER, CIAMBETTI, CONTE, DA RE, FINOZZI, STIVAL E ZAMBONI RELATIVO A "SALVAGUARDARE E PROTEGGERE LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE" IN OCCASIONE DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A "BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008 E PLURIENNALE 2008-2010".

(Progetto di legge n. 282)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VISTO l'articolo 3, comma 85, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008) che modifica l'articolo 7 del decreto legislativo n. 66/2003 "Attuazione della direttiva 93/104/CE e della direttiva 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro" abrogando le disposizioni in materia di riposo giornaliero del personale del ruolo sanitario;

CONSIDERATO CHE:

- il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 nel recepire la direttiva europea 2000/34/CE ha introdotto una specifica unità temporale di 11 ore per il riposo giornaliero tra un turno e l'altro per talune categorie di lavoratori compresi anche i lavoratori del ruolo sanitario;
- il decreto legislativo n. 66/2003, all'articolo 17 prevede, che eventuali deroghe possono essere individuate solo attraverso il CCNL o da un decreto del Ministro della Funzione Pubblica di concerto con il Ministro del Lavoro sentite le organizzazioni sindacali nazionali di categoria o delle associazioni nazionali di categoria dei datori di lavoro:

RITENUTO tale norma non rispettosa dei principi di tutela dei lavoratori specialmente nell'ambito sanitario dove l'uso del lavoro straordinario, delle prestazioni

aggiuntive e dell'istituto della pronta disponibilità è in continuo aumento e pregiudica la salubrità e il recupero psico fisico del lavoratore fra un turno e l'altro, ma soprattutto non garantisce ai cittadini una erogazione dei servizi e delle prestazioni in totale sicurezza;

tutto ciò premesso

ESPRIME

viva preoccupazione per la sicurezza dei servizi sanitari ai cittadini e quindi per la loro incolumità fisica e sentito disappunto nei confronti del Governo per il comportamento lesivo delle tutele sindacali minime dei lavoratori;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad intraprendere tutte le opportune iniziative, nei confronti del Governo per l'abrogazione della norma introdotta dall'articolo 3, comma 85 della legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) e la disapplicazione della norma in premessa citata da parte della Regione Veneto;
- a ricercare adeguate risorse finanziarie, a valere sulle somme stanziate nel bilancio di previsione 2008 per spese relative all'impiego di personale sanitario, in grado di garantire la necessaria turnazione del personale medesimo, nel rispetto dei necessari tempi di riposo tra un turno di lavoro e il successivo.

Assegnati n. 60 Presenti-votanti n. 35 Voti favorevoli n. 24 Astenuti n. 11

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO f.to Franco Frigo IL PRESIDENTE f.to Marino Finozzi